

Ospedale di Mirano

| | |
|----------------------|---|
| LUOGO | Mirano (VE), Italia |
| COMMITTENTE | Regione Veneto U.L.S.S. n.13 Mirano |
| IMPRESA | Mattioli |
| PROGETTAZIONE | Studio Greggio & C., Venezia (ing. G. Breda) |
| INSTALLAZIONE | 2005 |



- **Tipo di struttura** Edificio intelaiato in c.a.
- **Volume** 60000 m³
- **Dispositivi antisismici**
 - *tipo e quantità* → N. 102 dispositivi di vincolo dinamico
 - *caratteristiche* → Forza massima da 100 a 350 kN
Spostamento ± 25 mm



- **Descrizione**

Il complesso edilizio in ampliamento al Monoblocco Ospedaliero esistente, adibito ad unità operative di medicina, neurologia e dermatologia, si sviluppa per un volume totale di circa 60000 m³ suddivisi tra livello interrato, piano terra, piano impianti e piano secondo, ed ogni livello si sviluppa per una superficie di circa 4.500 m² su pianta rettangolare di dimensioni 116x39 m. L'utilizzo dei dispositivi di vincolo dinamico ha consentito l'adeguamento all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 dell'opera già in fase di realizzazione. Il progetto strutturale originario prevedeva la realizzazione di 4 corpi di fabbrica distinti per la presenza di giunti tecnici in cui la continuità strutturale era ottenuta, per i soli carichi statici, con la posa di collegamenti a taglio in grado di trasferire i carichi della campata dei solai adiacenti al giunto ai pilastri del vicino corpo di fabbrica, senza richiedere il raddoppio delle strutture verticali. Per evitare che l'adeguamento alla nuova norma sismica implicasse sostanziali modifiche architettoniche e strutturali, si è optato per il mantenimento dei giunti a taglio per la trasmissione dei carichi verticali, accoppiati ad un sistema che consentisse deformazioni relative tra i blocchi per gli effetti termici e rendesse gli stessi mutuamente e rigidamente solidali se sottoposti a forze impulsive quali quelle sismiche.



Allo scopo si sono impiegati dispositivi di vincolo dinamico accoppiati ed inclinati a 45° rispetto all'asse longitudinale dell'edificio, che rendono possibile l'assorbimento di spostamenti relativi e conseguenti sforzi normali, comunque orientati e diretti tra i corpi di fabbrica.

Le diverse forze che i dispositivi devono trasmettere nei vari punti sono state ottenute combinando opportunamente dispositivi di tre diverse tipologie, ossia progettati per forze di 100, 200 e 350 kN.

- **Bibliografia**

Breda G., Castellano M.G., (2006) *Dispositivi di vincolo dinamico per l'Ospedale di Mirano (VE)*, GLIS News 1/2006

